

Rassegna stampa Assarmatori del 03-04/03/2020

Indice delle testate

Brindisi 7 news.....	2
Citta de La Spezia.....	4
Corriere marittimo.....	9
Eventi culturali magazine.....	10
Ferpress.....	11
Genova 24.....	12
Il Messaggero online.....	14
Il Secolo XIX.....	16
Informare.....	18
Informazioni marittime.....	19
Italia Oggi.....	22
Italia Vela.....	23
La Repubblica Genova.....	24
La Repubblica Online.....	28
La Repubblica.....	30
La Stampa Online.....	34
Le Ultime Notizie.....	36
Libero 24x7.....	37
Liguria 24.....	38
Messaggero Marittimo.....	39
Non solo nautica.....	41
Primo Magazine.....	42
Sea Reporter.....	43
Ship2shore.....	45
Shipmag.....	47
Shipping Italy.....	48
Il Sole 24 ore.....	49
Telenord.....	51
Transport.....	52
Virgilio.....	53

Nuovo coronavirus, allarme di Assoarmatori: “Bloccate le tasse”

martedì 3 marzo 2020



BRINDISI - Per Assarmatori bisogna intervenire subito su tutte le tasse portuali: un intero settore è in ginocchio e rischiano di saltare migliaia di posti di lavoro. “Immediato avvio di una chiara e puntuale azione anche per vie diplomatiche nei confronti di tutti i Paesi che stanno adottando misure che danneggiano l’industria, il turismo e l’occupazione italiana; contemporaneamente adozione di misure di contenimento dei danni all’economia che consentano di difendere i volumi di traffico nei nostri porti: fra queste misure spiccano la sospensione della cosiddetta Tassa di ancoraggio e dell’eventuale Sovrattassa per le merci in coperta, tributi che vengono pagati in ragione della stazza della nave e non in rapporto al carico trasportato. Inoltre una moratoria sulla tassa imbarco e sbarco sulle merci e i canoni di concessione.

Per quanto riguarda i passeggeri via mare, è indispensabile che ci sia un’unica regia, che fissi inequivocabilmente che i controlli debbano avvenire nel porto di partenza, non in quello di arrivo, e stabilire un ‘protocollo’ unitario a livello istituzionale. Queste le proposte che, per voce del suo Presidente, Stefano Messina, ASSARMATORI ha messo sul tavolo in occasione dell’incontro per la presentazione del Piano Straordinario 2020 per la Promozione del Made in Italy e per l’Attrazione degli Investimenti; incontro centrato sull’emergenza Coronavirus. Alla riunione organizzata alla Farnesina dal Ministro degli Affari Esteri, Luigi Di Maio, con la partecipazione dei Ministri dell’Economia e dello Sviluppo Economico, Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli, oltre che di vari rappresentanti del mondo produttivo italiano, il Presidente Messina ha illustrato nel dettaglio la situazione di crisi che sta impattando sul cluster marittimo. In conclusione il Presidente di ASSARMATORI ha manifestato gratitudine a nome di

tutto il comparto del trasporto marittimo alle Ambasciate italiane nel mondo, alla Cdp, alla Sace, alla Simest e all'Ice "per il grande lavoro che stanno svolgendo, anche durante questa emergenza, per sostenere il Made in Italy nel mondo e con esso tutto l'export italiano".

LEGGI NEWS



Genova24.it

LA VOCE DEL TIGULLIO

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE SARZANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA
il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Martedì 03 Marzo - ore 22.35



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO TOPICS SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

ECONOMIA



Assarmatori chiede un intervento immediato sulle tasse portuali

E UN LAVORO DIPLOMATICO



Fuori provincia - Immediato avvio di una chiara e puntuale azione anche per vie diplomatiche nei confronti di tutti i Paesi che stanno adottando misure che danneggiano l'industria, il turismo e l'occupazione italiana; contemporaneamente adozione di misure di contenimento dei danni all'economia che consentano di difendere i volumi di traffico nei nostri porti: fra queste misure spiccano la

sospensione della cosiddetta Tassa di ancoraggio e dell'eventuale Sovrattassa per le merci in coperta, tributi che vengono pagati in ragione della stazza della nave e non in rapporto al carico trasportato. Inoltre una moratoria sulla tassa imbarco e sbarco sulle merci e i canoni di concessione. Per quanto riguarda i passeggeri via mare, è indispensabile che ci sia un'unica regia, che fissi inequivocabilmente che i controlli debbano avvenire nel porto di partenza, non in quello di arrivo, e stabilire un 'protocollo' unitario a livello istituzionale.

Queste le proposte che, per voce del suo Presidente, Stefano Messina, **ASSARMATORI** ha messo sul tavolo in occasione dell'incontro per la presentazione del Piano Straordinario 2020 per la Promozione del Made in Italy e per l'Attrazione degli Investimenti; incontro centrato sull'emergenza **Coronavirus**.

Alla riunione organizzata alla Farnesina dal Ministro degli Affari Esteri, Luigi Di Maio, con la partecipazione dei Ministri dell'Economia e dello Sviluppo Economico, Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli, oltre che di vari rappresentanti del mondo produttivo italiano, il Presidente Messina ha illustrato nel dettaglio la situazione di crisi che sta impattando sul cluster marittimo.

In conclusione il Presidente di **ASSARMATORI** ha manifestato gratitudine a nome di tutto il comparto del trasporto marittimo alle Ambasciate italiane nel mondo, alla Cdp, alla Sace, alla Simest e all'Ice "per il grande lavoro che stanno svolgendo, anche durante questa emergenza, per sostenere il Made in Italy nel mondo e con esso tutto l'export italiano".

Martedì 3 marzo 2020 alle 21:22:28

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE

IN EVIDENZA

Be kind! Il trend HR per il 2020

TUTTE LE INFORMAZIONI

Giubea lancia corsi di pasticceria per appassionati e professionisti

VIDEOGALLERY

Sei stato in contatto con questi accertati



Coronavirus: come comportarsi per ridurre i rischi di contagio

FOTOGALLERY



I cerri tagliati al santuario di San Cristoforo

VIDEOGALLERY



Bando, la hit di Anna Pepe

FOTOGALLERY



Mura Umbertine, completata la pulizia dai rovi



BLOG

L'UTENTE DEL TERRITORIO di Fabio Pini



**Costruire senza consumare
suolo**

18/01/2020 14:00:00

0 Commenti - [Tutti i post](#)

LAS PEZIA CALLING di Francesca Cattoi



**Chiamata 10 - Arsenale Militare
marittimo e monumenti
pubblici**

21/10/2019 14:43:45

0 Commenti - [Tutti i post](#)

DIGI-MARE: LA SPEZIA FUTURA di Filippo Lubrano



**Ecco perché, da antifascista,
andrò alla presentazione del
libro di Casapound**

17/05/2019 09:23:23

0 Commenti - [Tutti i post](#)



Testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale della Spezia. RAA 59/04, Conc 5376, Reg. Sp 8/04.

Direttore responsabile: Fabio Lugarini.

Contatta la redazione

[Privacy e Cookie Policy](#)

Per la tua pubblicità su Cittadellaspezia sfoglia la brochure



Tasse portuali, Assarmatori chiede un intervento immediato

03 Mar, 2020

Assarmatori, per voce del presidente Stefano Messina, richiede l'adozione di misure che consentano di difendere i volumi di traffico nei nostri porti.

ROMA - Immediato avvio di un intervento, anche per vie diplomatiche, nei confronti di tutti i Paesi che stanno adottando misure che danneggiano l'industria, il turismo e l'occupazione italiana. Con questa proposta Assarmatori per voce del presidente, Stefano Messina, è intervenuta alla presentazione del Piano Straordinario 2020 per la Promozione del Made in Italy e per l'Attrazione degli Investimenti.

Assarmatori ha richiesto un piano di proposte che vada a fronteggiare e contenere i danni economici generati dall'emergenza sanitaria. Inoltre l'adozione di misure che consentano di difendere i volumi di traffico nei nostri porti, in primo luogo la sospensione della **tassa di ancoraggio** e della **sovrattassa per le merci in coperta**, tributi che sono calcolati in merito alla **stazza della nave e non in rapporto al carico trasportato**. Inoltre una **moratoria sulla tassa imbarco e sbarco sulle merci e i canoni di concessione**. Sullo sbarco e imbarco **passaggeri** delle navi, Assarmatori chiede un 'protocollo' unitario a livello istituzionale, pertanto, una sola regia che regoli i controlli nel porto di partenza e non in quello di arrivo.

Il presidente di Assarmatori alla Farnesina, dove si è svolto l'incontro con il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, e alla presenza dei ministri: Gualtieri (Economia) e Patuanelli (MISE) e i rappresentanti del mondo produttivo nazionale, ha illustrato nel dettaglio la situazione di crisi che sta impattando sul cluster marittimo. Messina ha inoltre ringraziato, a nome del comparto del trasporto marittimo, le Ambasciate italiane nel mondo, alla Cdp, alla Sace, alla Simest e all'Ice *"per il grande lavoro che stanno svolgendo, anche durante questa emergenza, per sostenere il Made in Italy nel mondo e con esso tutto l'export italiano"*.

[Share](#)

Coronavirus. Urgente per ASSARMATORI: Intervenire subito su tutte le tasse portuali

by **Redazione**
13 MINUTI AGO



Coronavirus. Urgente per ASSARMATORI:

Intervenire subito su tutte le tasse portuali

Immediato avvio di una chiara e puntuale azione anche per vie diplomatiche nei confronti di tutti i Paesi che stanno adottando misure che danneggiano l'industria, il turismo e l'occupazione italiana; contemporaneamente adozione di misure di contenimento dei danni all'economia che consentano di difendere i volumi di traffico nei nostri porti: fra queste misure spiccano la sospensione della cosiddetta Tassa di ancoraggio e dell'eventuale Sovrattassa per le merci in coperta, tributi che vengono pagati in ragione della stazza della nave e non in rapporto al carico trasportato. Inoltre una moratoria sulla tassa imbarco e sbarco sulle merci e i canoni di concessione. Per quanto riguarda i passeggeri via mare, è indispensabile che ci sia un'unica regia, che fissi inequivocabilmente che i controlli debbano avvenire nel porto di partenza, non in quello di arrivo, e stabilire un 'protocollo' unitario a livello istituzionale.

Queste le proposte che, per voce del suo Presidente, Stefano Messina, ASSARMATORI ha messo sul tavolo in occasione dell'incontro per la presentazione del Piano Straordinario 2020 per la Promozione del Made in Italy e per l'Attrazione degli Investimenti; incontro centrato sull'emergenza Coronavirus.

Alla riunione organizzata alla Farnesina dal Ministro degli Affari Esteri, Luigi Di Maio, con la partecipazione dei Ministri dell'Economia e dello Sviluppo Economico, Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli, oltre che di vari rappresentanti del mondo produttivo italiano, il Presidente Messina ha illustrato nel dettaglio la situazione di crisi che sta impattando sul cluster marittimo.

In conclusione il Presidente di ASSARMATORI ha manifestato gratitudine a nome di tutto il comparto del trasporto marittimo alle Ambasciate italiane nel mondo, alla Cdp, alla Sace, alla Simest e all'Ice "per il grande lavoro che stanno svolgendo, anche durante questa emergenza, per sostenere il Made in Italy nel mondo e con esso tutto l'export italiano".

Emergenza Coronavirus: ASSARMATORI, intervenire subito su tutte le tasse portuali

(FERPRESS) – Roma, 4 MAR – Immediato avvio di una chiara e puntuale azione anche per vie diplomatiche nei confronti di tutti i Paesi che stanno adottando misure che danneggiano l'industria, il turismo e l'occupazione italiana; contemporaneamente adozione di misure di contenimento dei danni all'economia che consentano di difendere i volumi di traffico nei nostri porti: fra queste misure spiccano la sospensione della cosiddetta Tassa di ancoraggio e dell'eventuale Sovrattassa per le merci in coperta, tributi che vengono pagati in ragione della stazza della nave e non in rapporto al carico trasportato.

Coronavirus, Assarmatori: “Intervenire subito sulle tasse portuali”

di Redazione - 03 Marzo 2020 - 19:14



Genova. Immediato avvio di una chiara e puntuale azione anche per vie diplomatiche nei confronti di tutti i Paesi che stanno adottando misure che danneggiano l'industria, il turismo e l'occupazione italiana; contemporaneamente adozione di misure di contenimento dei danni all'economia che consentano di difendere i volumi di traffico nei nostri porti: fra queste misure spiccano la sospensione della cosiddetta Tassa di ancoraggio e dell'eventuale Sovrattassa per le merci in coperta, tributi che vengono pagati in ragione della stazza della nave e non in rapporto al carico trasportato.

Inoltre una moratoria sulla tassa imbarco e sbarco sulle merci e i canoni di concessione. Per quanto riguarda i passeggeri via mare, è indispensabile che ci sia un'unica regia, che fissi inequivocabilmente che i controlli debbano avvenire nel porto di partenza, non in quello di arrivo, e stabilire un 'protocollo' unitario a livello istituzionale.

Queste le proposte che, per voce del suo Presidente, Stefano Messina, Assarmatori ha messo sul tavolo in occasione dell'incontro per la presentazione del Piano

Straordinario 2020 per la Promozione del Made in Italy e per l'Attrazione degli Investimenti; incontro centrato sull'emergenza Coronavirus.

Alla riunione organizzata alla Farnesina dal Ministro degli Affari Esteri, Luigi Di Maio, con la partecipazione dei Ministri dell'Economia e dello Sviluppo Economico, Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli, oltre che di vari rappresentanti del mondo produttivo italiano, il Presidente Messina ha illustrato nel dettaglio la situazione di crisi che sta impattando sul cluster marittimo.

In conclusione il Presidente di Assarmatori ha manifestato gratitudine a nome di tutto il comparto del trasporto marittimo alle Ambasciate italiane nel mondo, alla Cdp, alla Sace, alla Simest e all'Ice "per il grande lavoro che stanno svolgendo, anche durante questa emergenza, per sostenere il Made in Italy nel mondo e con esso tutto l'export italiano".

ECONOMIA

Martedì 3 Marzo - agg. 15:31

NEWS WELFARE RISPARMIO BORSA ITALIANA BORSA ESTERI ETF FONDI COMUNI VALUTE

Coronavirus, trasporti e logistica chiedono regole omogenee e azioni immediate

ECONOMIA > NEWS

Martedì 3 Marzo 2020



(Teleborsa) - Il mondo dei trasporti lancia un appello al governo per l'adozione di linee-guida chiare, omogenee, coordinate a livello centrale per contrastare l'emergenza Coronavirus. Fra le richieste anche il sostegno al lavoro, in termini contributivi e di ammortizzatori sociali, valide

anche per le cooperative oltre che per le piccole e medie imprese.

È questa in sintesi la proposta che **Confraspporto-Confcommercio**, che rappresenta 30mila imprese dei trasporti e della logistica, ha avanzato al ministro **Paola De Micheli**, durante l'incontro di oggi al MIT, sollecitando al più presto "interventi concreti".

La **delegazione** era presente con tutti i settori associati, dal **trasporto su gomma** a quello **marittimo**: oltre al segretario generale di **Confraspporto Pasquale Russo** e al responsabile del settore Infrastrutture e Trasporti di **Confcommercio Enrico Zavi**, erano presenti il presidente di Federlogistica **Luigi Merlo**, per le crociere il direttore nazionale Clia Italy **Francesco Galiotti**, il segretario generale della Fai (autotrasportatori) **Andrea Manfron**, il segretario generale di Federagenti **Marco Paifelman**, il direttore generale AssArmatori **Alberto Rossie** la responsabile tecnica di Assocostieri **Eleonora Capaccioli**.

Confraspporto-Confcommercio, che rappresenta circa 30mila imprese della logistica e dei trasporti, **ha tracciato un quadro drammatico della situazione**.

Sul **fronte marittimo**, si registra già un "sensibile" calo di arrivi dei container dalla Cina. "Un'onda lunga - si sottolinea - che avrà effetti pesanti sia sul piano **crocieristico**, dove già si registra una discesa di prenotazioni del 50%, che del **trasporto merci**, toccando il punto peggiore nel mese di maggio". Una frenata che avrà anche ripercussioni sul gettito in termini di **mancato introito da dazi**, che valgono complessivamente 13 miliardi l'anno. Una soluzione potrebbe essere una riduzione della **tassa di ancoraggio** e dei **canoni di concessione**.

La **logistica** è la cabina di regia di tutta la filiera distributiva. Pur trovandosi all'esterno delle Zone rosse, **sta lavorando a ranghi ridotti** per le assenze dei dipendenti, in gran parte residenti nelle aree focolaio, con un **tasso di assenteismo stimato del 30-40%**.

Ripercussioni anche per l'**autotrasporto**, che lavora fra mille difficoltà e senza la certezza di poter raggiungere le zone di destinazione. per queste aziende si propone, da un lato, di **allungare di almeno 4 mesi** le domande per il **superammortamento**, dall'altro la **proroga dei corsi obbligatori** per il conseguimento e il rinnovo della **patente** per condurre camion (la cosiddetta CQC).

PLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

Viaggio nella città sospesa prima che arrivi l'asteroide

di Pietro Piovani



La leggenda di Re Ragù: la storia di un piatto... internazionale



Grisù, il cane "vigile del fuoco" si esercita sospeso in aria



Musica maestro! Il canto degli uccelli australiani conquista i social



Attenzione, meglio non toccare l'erbetta di questo gatto...

SMART CITY ROMA



STATISTICHE TEMPI DI ATTESA ALLA FERMATA

08 min 13 sec

Tempo di attesa medio



ECONOMIA

AssoCSP elegge Presidente Arturo Mercurio

Problemi anche nella filiera di **approvvigionamento del GNL** (Gas Naturale Liquefatto), fortemente dipendente dalla **Francia** e dalla **Spagna**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

ULTIMI INSERITI PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

Coronavirus, G7: pronti a "usare tutti gli strumenti appropriati"

Welfare Oristano District al centro, per il territorio

Banco Bpm, Castagna: piano non prevede aggregazioni. Utile a 770 milioni nel 2023, via 1.100 dipendenti

Confindustria conferma venti recessione, Coronavirus irrompe in quadro già debole

GUIDA ALLO SHOPPING

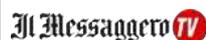


Le tinte per capelli fai da te: quali scegliere per una chioma splendente?

ROMA OMNIA VATICAN CARD

Visita i Musei Vaticani, la Cappella Sistina e San Pietro senza stress. Salta la fila e risparmia

[Prenota adesso la tua visita a Roma](#)



Veronica Pivetti: «Il sesso per le donne non è più un tabù»



Ragazzo ucciso Napoli, avvocato carabiniere: «Comportamento professionale impeccabile del mio assistito»

IL SECOLO XIX

FINANZA

PRIMA PAGINA NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO ABBONATI REGALA

ECONOMIA CULTURA E SPETTACOLI EVENTI SALUTE TECH MOTORI VIAGGI GOSSIP ANIMAL HOUSE THE MEDITELEGRAPH Cerca

LISTINO ALL-SHARE NEWS TUTTE LE SOCIETÀ LIGURI TUTTE LE SOCIETÀ PIEMONTESI

Coronavirus, trasporti e logistica chiedono regole omogenee e azioni immediate

Ecco la proposta di Confrtrasporto-Confcommercio nella riunione con il Ministro Paola De Micheli al MIT

TELEBORSA

Publicato il 03/03/2020
Ultima modifica il 03/03/2020 alle ore 14:01



Il mondo dei trasporto lancia un appello al governo per l'adozione di **linee-guida chiare, omogenee, coordinate** a livello centrale per **contrastare l'emergenza Coronavirus**. Fra le richieste anche il **sostegno al lavoro**, in termini contributivi e di ammortizzatori sociali,

valide anche per le cooperative oltre che per le piccole e medie imprese.

È questa in sintesi la proposta che **Confrtrasporto-Confcommercio**, che rappresenta 30mila imprese dei trasporti e della logistica, ha avanzato al ministro **Paola De Micheli**, durante l'incontro di oggi al MIT, sollecitando al più presto **"interventi concreti"**.

La **delegazione** era presente con tutti i settori associati, dal **trasporto su gomma** a quello **marittimo**: oltre al segretario generale di **Confrtrasporto Pasquale Russo** e al responsabile del settore Infrastrutture e Trasporti di **Confcommercio Enrico Zavi**, erano presenti il presidente di Federlogistica **Luigi Merlo**, per le crociere il direttore nazionale Clia Italy **Francesco Galietti**, il segretario generale della Fai (autotrasportatori) **Andrea Manfron**, il segretario generale di Federagenti **Marco Paifelman**, il direttore generale AssArmatori **Alberto Rossie** la responsabile tecnica di Assocostieri **Eleonora Capaccioli**.

Confrtrasporto-Confcommercio, che rappresenta circa 30mila imprese della logistica e dei trasporti, **ha tracciato un quadro drammatico della situazione**.

Sul **fronte marittimo**, si registra già un **"sensibile" calo di arrivi** dei container dalla Cina. "Un'onda lunga - si sottolinea - che avrà effetti pesanti sia sul piano **crocieristico**, dove già si registra una discesa di prenotazioni del 50%, che del **trasporto merci**, toccando il punto peggiore nel mese di maggio". Una frenata che avrà anche ripercussioni sul gettito in termini di

mancato introito da dazi, che valgono complessivamente 13 miliardi l'anno. Una soluzione potrebbe essere una riduzione della **tassa di ancoraggio** e dei **canoni di concessione**.

La **logistica** è la cabina di regia di tutta la filiera distributiva. Pur trovandosi all'esterno delle Zone rosse, **sta lavorando a ranghi ridotti** per le assenze dei dipendenti, in gran parte residenti nelle aree focolaio, con un **tasso di assenteismo stimato del 30-40%**.

Ripercussioni anche per **l'autotrasporto**, che lavora fra mille difficoltà e senza la certezza di poter raggiungere le zone di destinazione. per queste aziende si propone, da un lato, di **allungare di almeno 4 mesi** le domande per il **superammortamento**, dall'altro la **proroga dei corsi obbligatori** per il conseguimento e il rinnovo della **patente** per condurre camion (la cosiddetta CQC).

Problemi anche nella filiera di **approvvigionamento del GNL** (Gas Naturale Liquefatto), fortemente dipendente dalla **Francia** e dalla **Spagna**.

Per vedere l'andamento dei titoli durante la giornata collegati a finanza.lastampa.it

Servizio a cura di **teleborsa**

Assarmatori sollecita una serie di misure per minimizzare l'impatto del coronavirus sul cluster marittimo

Tra queste, la richiesta della sospensione della tassa di ancoraggio

infosMARE - In occasione della presentazione di questo pomeriggio a Roma, alla Farnesina, del Piano Straordinario 2020 per la Promozione del Made in Italy e per l'Attrazione degli Investimenti, il presidente dell'associazione armatoriale italiana Assarmatori, Stefano Messina, ha illustrato nel dettaglio la situazione di crisi che sta attraversando il cluster marittimo a causa dell'emergenza coronavirus ed ha proposto diverse iniziative per minimizzare l'impatto negativo sul settore.

Tra queste, Messina ha menzionato l'immediato avvio di una chiara e puntuale azione anche per vie diplomatiche nei confronti di tutti i Paesi che stanno adottando misure che danneggiano l'industria, il turismo e l'occupazione italiana, e contemporaneamente l'adozione di misure di contenimento dei danni all'economia che consentano di difendere i volumi di traffico nei porti italiani. Fra queste ultime c'è la richiesta della sospensione della cosiddetta tassa di ancoraggio e dell'eventuale sovrattassa per le merci in coperta, tributi che vengono pagati in ragione della stazza della nave e non in rapporto al carico trasportato.

Inoltre Assarmatori sollecita una moratoria sulla tassa imbarco e sbarco sulle merci e sui canoni di concessione. Per quanto riguarda i passeggeri via mare, secondo l'associazione è indispensabile che ci sia un'unica regia, che fissi inequivocabilmente che i controlli debbano avvenire nel porto di partenza, non in quello di arrivo, e stabilire un protocollo unitario a livello istituzionale.

In conclusione il presidente di Assarmatori ha manifestato gratitudine a nome di tutto il comparto del trasporto marittimo, alle ambasciate italiane nel mondo, alla Cdp, alla Sace, alla Simest e all'Ice «per - ha spiegato Messina - il grande lavoro che stanno svolgendo, anche durante questa emergenza, per sostenere il Made in Italy nel mondo e con esso tutto l'export italiano». *(L'Espresso)*

"Sospendiamo la tassa di ancoraggio". La battaglia condivisa delle associazioni armatoriali

Nel corso della riunione alla Farnesina per la promozione del Made in Italy, Confitarma e Assarmatori hanno anche sottolineato la necessità di difendere la libertà di movimento dei nostri connazionali all'estero in epoca di Covid-19





Sospendere il pagamento delle tasse di ancoraggio e difendere la libertà di movimento dei nostri connazionali all'estero. Due punti fermi per il mondo dello shipping in epoca di Covid-19, due battaglie che le associazioni armatoriali italiane fanno proprie e ritengono fondamentali per dar corpo al Piano straordinario 2020 per la promozione del Made in Italy e per l'attrazione degli Investimenti, discusso martedì nella riunione organizzata alla Farnesina dal ministro degli Affari Esteri, **Luigi Di Maio**, con la partecipazione dei ministri dell'Economia e dello Sviluppo Economico, **Roberto Gualtieri** e **Stefano Patuanelli**, oltre che di vari rappresentanti del mondo produttivo italiano, tra i quali **Mario Mattioli**, presidente di Confitarma, e **Stefano Messina**, presidente di Assarmatori.

Nel corso dell'incontro, ovviamente centrato sull'emergenza Coronavirus, Mattioli ha sottolineato la necessità di un "provvedimento urgente per congelare il pagamento delle tasse di ancoraggio delle navi italiane nei nostri porti. Inoltre, Confitarma assicura la piena collaborazione alla rete diplomatica e consolare nei più dei 70 Paesi dove si registrano incredibili misure contro l'approdo di navi che battono bandiera italiana e contro la libertà di movimento dei nostri concittadini (siano essi marittimi, tecnici, ispettori). In questo contesto – ha ribadito il presidente di Confitarma – occorre consentire al principale vettore crocieristico italiano di condividere un piano d'azione nel caso in cui si verificasse un caso di sospetto contagio a bordo così da mitigare possibili scenari emergenziali che potrebbero incidere ancora sulle cancellazioni".

Per il presidente di Assarmatori è fondamentale "l'immediato avvio di una chiara e puntuale azione anche per vie diplomatiche nei confronti di tutti i Paesi che stanno adottando misure che danneggiano l'industria, il turismo e l'occupazione italiana; contemporaneamente – ha aggiunto Messina – adozione di misure di contenimento dei danni all'economia che consentano di difendere i volumi di traffico nei nostri porti: fra queste misure spiccano la sospensione della cosiddetta tassa di ancoraggio e dell'eventuale sovrattassa per le merci in coperta, tributi che vengono pagati in ragione della stazza della nave e non in rapporto al carico trasportato. Inoltre una moratoria sulla tassa imbarco e sbarco sulle merci e i canoni di concessione. Per quanto riguarda i passeggeri via mare, è indispensabile che ci sia un'unica regia, che fissi inequivocabilmente che i controlli debbano avvenire nel porto di partenza, non in quello di arrivo, e stabilire un 'protocollo' unitario a livello istituzionale". In conclusione Messina ha manifestato gratitudine a nome di tutto il comparto del trasporto marittimo alle Ambasciate italiane nel mondo, alla Cdp, alla Sace, alla Simest e all'Ice "per il grande lavoro che stanno svolgendo, anche durante questa emergenza, per sostenere il Made in Italy nel mondo e con esso tutto l'export italiano".

NAVI BLOCCATE

La logistica è al ralenti, buco di mld

Se anche la perdita del giro di affari annuali dei porti italiani, causata dal panico coronavirus, ammontasse al solo 10%, si avrebbe un danno per l'erario di 1,3 mld di euro in termini di mancati introiti per Iva e accise. Il punto è che i rallentamenti stimati da tutti gli operatori della logistica italiana (non solo i porti), convocati lunedì scorso al Mipaaf per un tavolo sull'emergenza sanitaria, viaggiano intorno al 20-30%. «Tutte le associazioni di categoria», ha spiegato **Luigi Merlo** presidente di **Federlogistica**, «hanno segnalato l'emergenza per la distribuzione internazionale e nazionale che in questa fase non viene valutata nel modo più opportuno. Abbiamo traffici, specie verso l'Asia, che stanno progressivamente rallentando e ci attendiamo una forte flessione per il mese di marzo, intorno al 20-30%. Per le materie prime agroalimentari i dati sono più drammatici perché molte navi destinate alla Cina sono ferme nei porti. I noli delle navi sono azzerati perché non c'è richiesta».

Per il settore agroalimentare il principale problema sollevato del mondo della logistica, riguarda le procedure. Non è stato ancora varato il decreto attuativo

dello sportello unico doganale, previsto dal dl 169/2016 che, di fatto, è rimasto lettera morta. «Se si facesse partire sarebbe una manna», continua Merlo, «perché servirebbe ad accelerare i controlli su persone e merci. Se si ritarda nascono problemi importanti, oggi più che mai».

Non si registrano grandi intoppi, al momento, sulla distribuzione nazionale, fatta eccezione per le zone rosse, mentre è stato drastico il calo registrato sul trasporto aereo, per via del blocco dei voli da parte di alcune compagnie, che però riguarda prodotti di minore diffusione. «Il tema vero», precisa Merlo, «è avere controlli organici in tutti i porti. Fino ad ora, non è stata varata nessuna direttiva su come devono operare le autorità portuali sulla sanità marittima; restano in attesa di indicazioni e questo ci preoccupa. Tanto più che al tavolo Mipaaf è emersa la possibilità che il problema coronavirus possa protrarsi per alcuni mesi, anche fino a maggio. Se anche il 10% delle navi straniere verso l'Italia dirottassero su altri Paesi Ue, questo significherebbe una perdita di 1,3 mld di euro per l'Erario».

— © Riproduzione riservata — ■



Coronavirus: urgente per Assarmatori intervenire subito su tutte le tasse portuali

Immediato avvio di una chiara e puntuale azione anche per vie diplomatiche nei confronti di tutti i Paesi che stanno adottando misure che danneggiano l'industria, il turismo e l'occupazione italiana; contemporaneamente adozione di misure di contenimento dei danni all'economia che consentano di difendere i volumi di traffico nei nostri porti: fra queste misure spiccano la sospensione della cosiddetta Tassa di ancoraggio e dell'eventuale Sovrattassa per le merci in coperta, tributi che vengono pagati in ragione della stazza della nave e non in rapporto al carico trasportato. Inoltre una moratoria sulla tassa imbarco e sbarco sulle merci e i canoni di concessione. Per quanto riguarda i passeggeri via mare, è indispensabile che ci sia un'unica regia, che fissi inequivocabilmente che i controlli debbano avvenire nel porto di partenza, non in quello di arrivo, e stabilire un 'protocollo' unitario a livello istituzionale.

Queste le proposte che, per voce del suo Presidente, Stefano Messina, ASSARMATORI ha messo sul tavolo in occasione dell'incontro per la presentazione del Piano Straordinario 2020 per la Promozione del Made in Italy e per l'Attrazione degli Investimenti; incontro centrato sull'emergenza Coronavirus.

Alla riunione organizzata alla Farnesina dal Ministro degli Affari Esteri, Luigi Di Maio, con la partecipazione dei Ministri dell'Economia e dello Sviluppo Economico, Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli, oltre che di vari rappresentanti del mondo produttivo italiano, il Presidente Messina ha illustrato nel dettaglio la situazione di crisi che sta impattando sul cluster marittimo.

In conclusione il Presidente di ASSARMATORI ha manifestato gratitudine a nome di tutto il comparto del trasporto marittimo alle Ambasciate italiane nel mondo, alla Cdp, alla Sace, alla Simest e all'Ice "per il grande lavoro che stanno svolgendo, anche durante questa emergenza, per sostenere il Made in Italy nel mondo e con esso tutto l'export italiano".

03/03/2020 18:31:00

I riflessi economici

**Crociere, prenotazioni
in calo del 50 per cento
Porto, 1,3 miliardi persi**

● a pagina 4

Mare, l'allarme suona tre volte

Le categorie: "1,3 miliardi in meno dai porti in forte flessione le prenotazioni sulle crociere"

*Vertice con la
ministra De Micheli
di **Confrasperto-
Confcommercio***

*In sofferenza
l'autotrasporto e la
logistica: "Agire al
più presto"*

Solo chiare indicazioni su come operare e un sostegno diretto al settore può evitare il tracollo della logistica e della gestione degli spostamenti di merci e passeggeri. Se ancora non fosse evidente, è in gioco il futuro di uno degli asset su cui l'Italia punta per il suo rilancio, quella blue economy che è fatta di portualità, armamento, cantieristica, nautica, pesca, professioni e servizi e di un indotto allargato che governa tutti i segmenti del trasporto di merci e persone. Per questo, più che un appello, quello firmato da **Confrasperto-Confcommercio** è un allarme nei confronti di un sistema che rischia di implodere, provocando enormi danni economici. Nessuno vuole mettere in secondo piano l'emergenza sanitaria legata al coronavirus, spiegano al ministro dei Trasporti Paola De Micheli i responsabili delle associazioni che compongono **Confrasperto** (30mila imprese rappresentate). Ma centrale dev'essere anche l'attenzione all'economia e ai commerci.

Da qui, la richiesta al governo di

adottare «linee-guida chiare, omogenee, coordinate a livello centrale, oltre al sostegno al lavoro in termini contributivi e di ammortizzatori sociali (anche per le cooperative oltre che per le piccole e medie imprese)».

La proposta arriva al termine dell'incontro con la titolare di uno dei dicasteri-chiave del governo Conte-Due, che ha già mostrato in passato attenzione al comparto. Per questo le categoria mostrano apprezzamento per la disponibilità e l'impegno del ministro De Micheli. Ovviamente è necessario che alle dichiarazioni seguano presto interventi concreti». La delegazione è presente con tutti i settori associati (il segretario generale di **Confrasperto** Pasquale Russo, il responsabile Infrastrutture e Trasporti di **Confcommercio** Enrico Zavi, il presidente di **Federlogistica** Luigi Merlo, il direttore nazionale Clia Italy Francesco Galiotti, il segretario generale della Fai Andrea Manfron, il segreta-

rio generale di **Federagenti** Marco Paifelman, il direttore generale AssArmatori Alberto Rossi e la responsabile tecnica di **Assocostieri** Eleonora Capaccioli). L'allarme, al dicastero di Porta Pia, suona tre volte, per mare, logistica e autotrasporto ed è drammatico anche al di fuori dalle zone rosse, «con ordinanze e iniziative estemporanee che al momento viaggiano in ordine sparso». Soffre già pesantemente la blue economy. Il quadro sarà più nitido in primavera, anche se i porti dell'Alto Adriatico, da Trieste a Venezia, «registrano già un sensibile calo di arri-



vi dei container dalla Cina. Un'onda lunga che avrà effetti pesanti sia sul piano crocieristico – dove già si registra una discesa di prenotazioni del 50% – che del trasporto merci, toccando il punto peggiore nel mese di maggio».

Meno merci significa anche ridotti incassi da parte dell'Erario su quanto entra dall'estero nel nostro Paese ed è sottoposto al pagamento di Iva e accise. I porti italiani garantiscono infatti ogni anno qualcosa come 13 miliardi di euro, quasi la metà dei quali garantiti dai soli tre scali liguri di Genova, La Spezia e Savona. «I porti italiani potrebbero essere sostituiti con quelli esteri, con un conseguente mancato incasso dei dazi – spiega **Conftrasporto** – Considerato che questi ammontano a 13 miliardi di euro all'anno, se anche solo il 10% delle navi venisse 'dirottato' in scali diversi dai nostri la perdita sa-

rebbe di 1 miliardo e 300mila euro». Necessario correre immediatamente ai ripari. Come prime misure, l'associazione chiede una riduzione della tassa di ancoraggio e dei canoni di concessione. «Per quanto riguarda le misure per il contenimento del virus – precisano le federazioni del mare di **Conftrasporto** – è indispensabile che ci sia un'unica regia, per evitare ad esempio che si ripeta quanto accaduto in Sardegna, dove un sindaco ha imposto controlli sui passeggeri di una nave proveniente da Civitavecchia. Chiediamo che sia chiaro che i controlli debbano avvenire nel porto di partenza, non in quello di arrivo, e stabilire un 'protocollo' unitario a livello istituzionale». Clia, l'associazione che riunisce il comparto crocieristico, ribadisce la necessità di operare con procedure sanitarie omogenee in tutte e 15 le Autorità di Sistema portuale. E sul fatto che invece molti Paesi **stranie-**

ri stiano vietando lo sbarco dei turisti italiani, sollecita il coinvolgimento della Farnesina.

Colpite duramente anche logistica e autotrasporto, non solo in Lombardia e Veneto, ma anche nelle altre regioni italiane. «Ci sono siti di stoccaggio da cui dipende il funzionamento di tutta la filiera distributiva, che si trovano all'esterno delle zone rosse, e che, in ragione di questo, dovrebbero essere operativi – spiega il segretario generale di **Conftrasporto** Pasquale Russo – Ma in diversi casi i dipendenti risiedono nelle zone rosse, dalle quali non possono uscire per recarsi al lavoro. Stiamo parlando di centinaia di lavoratori. Dire che quei depositi stanno lavorando a ranghi ridotti è un eufemismo: il tasso di assenteismo stimato è del 30-40%».

– (massimo minella)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Federlogistica



Il presidente di **Federlogistica-Conftrasporto** Luigi Merlo, già al vertice dell'autorità portuale di Genova





Economia & Finanza

HOME MACROECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LAVORO DIRITTI E CONSUMI ▾ AFFARI&FINANZA **OSSERVA ITALIA** CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

Coronavirus, trasporti e logistica chiedono regole omogenee e azioni immediate



Ecco la proposta di Confrtrasporto-Confcommercio nella riunione con il Ministro Paola De Micheli al MIT

3 marzo 2020 - 14.06

(Teleborsa) - Il mondo dei trasporti lancia un appello al governo per l'adozione di linee-guida chiare, omogenee, coordinate a livello centrale per contrastare l'emergenza Coronavirus. Fra le richieste anche il sostegno al lavoro, in termini contributivi e di ammortizzatori sociali, valide anche per le cooperative oltre che per le piccole e medie imprese.

È questa in sintesi la proposta che Confrtrasporto-Confcommercio, che rappresenta 30mila imprese dei trasporti e della logistica, ha avanzato al ministro Paola De Micheli, durante l'incontro di oggi al MIT, sollecitando al più presto "interventi concreti".

La delegazione era presente con tutti i settori associati, dal trasporto su gomma a quello marittimo: oltre al segretario generale di Confrtrasporto Pasquale Russo e al responsabile del settore Infrastrutture e Trasporti di Confcommercio Enrico Zavi, erano presenti il presidente di Federlogistica Luigi Merlo, per le crociere il direttore nazionale Clia Italy Francesco Galietti, il segretario generale della Fai (autotrasportatori) Andrea Manfron, il segretario generale di Federagenti Marco Paifelman, il direttore generale AssArmatori Alberto Rossie la responsabile tecnica di Assocostieri Eleonora Capaccioli.

Confrtrasporto-Confcommercio, che rappresenta circa 30mila imprese della logistica e dei trasporti, ha tracciato un quadro drammatico della situazione.

Sul fronte marittimo, si registra già un "sensibile" calo di arrivi dei container dalla Cina. "Un'onda lunga - si sottolinea - che avrà effetti pesanti sia sul piano crocieristico, dove già si registra una discesa di prenotazioni del 50%, che del trasporto merci, toccando il punto peggiore nel mese di maggio". Una frenata che avrà anche ripercussioni sul gettito in termini di mancato introito da dazi, che valgono complessivamente 13 miliardi l'anno. Una soluzione potrebbe essere una riduzione della tassa di ancoraggio e dei canoni di concessione.

Market Overview

MERCATI MATERIE PRIME TITOLI DI STATO

Descrizione	Ultimo	Var %
DAX	12.131	+2,30%
Dow Jones	26.703	+5,09%
FTSE 100	6.780	+1,89%
FTSE MIB	21.945	+1,34%
Hang Seng	26.285	-0,03%
Nasdaq	8.952	+4,49%
Nikkei 225	21.083	-1,22%
Swiss Market	10.176	+2,26%

LISTA COMPLETA

calcolatore Valute

EUR - EURO

La logistica è la cabina di regia di tutta la filiera distributiva. Pur trovandosi all'esterno delle Zone rosse, sta lavorando a ranghi ridotti per le assenze dei dipendenti, in gran parte residenti nelle aree focolaio, con un tasso di assenteismo stimato del 30-40%.

Ripercussioni anche per l'autotrasporto, che lavora fra mille difficoltà e senza la certezza di poter raggiungere le zone di destinazione. per queste aziende si propone, da un lato, di allungare di almeno 4 mesi le domande per il superammortamento, dall'altro la proroga dei corsi obbligatori per il conseguimento e il rinnovo della patente per condurre camion (la cosiddetta CQC).

Problemi anche nella filiera di approvvigionamento del GNL (Gas Naturale Liquefatto), fortemente dipendente dalla Francia e dalla Spagna.

IMPORTO

1

CALCOLA

powered by **teleborsa**

Triflessi economici

**Crociere, prenotazioni
in calo del 50 per cento
Porto, 1,3 miliardi persi**

● a pagina 4

Mare, l'allarme suona tre volte

Le categorie: "1,3 miliardi in meno dai porti
in forte flessione le prenotazioni sulle crociere"

*Vertice con la
ministra De Micheli
di Confrasperto-
Confcommercio*

*In sofferenza
l'autotrasporto e la
logistica: "Agire al
più presto"*

Solo chiare indicazioni su come operare e un sostegno diretto al settore può evitare il tracollo della logistica e della gestione degli spostamenti di merci e passeggeri. Se ancora non fosse evidente, è in gioco il futuro di uno degli asset su cui l'Italia punta per il suo rilancio, quella blue economy che è fatta di portualità, armamento, cantieristica, nautica, pesca, professioni e servizi e di un indotto allargato che governa tutti i segmenti del trasporto di merci e persone. Per questo, più che un appello, quello firmato da Confrasperto-Confcommercio è un allarme nei confronti di un sistema che rischia di implodere, provocando enormi danni economici. Nessuno vuole mettere in secondo piano l'emergenza sanitaria legata al coronavirus, spiegano al ministro dei Trasporti Paola De Micheli i responsabili delle associazioni che compongono Confrasperto (30mila imprese rappresentate). Ma centrale dev'essere anche l'attenzione all'economia e ai commerci.

Da qui, la richiesta al governo di

adottare «linee-guida chiare, omogenee, coordinate a livello centrale, oltre al sostegno al lavoro in termini contributivi e di ammortizzatori sociali (anche per le cooperative oltre che per le piccole e medie imprese)».

La proposta arriva al termine dell'incontro con la titolare di uno dei dicasteri-chiave del governo Conte-Due, che ha già mostrato in passato attenzione al comparto. Per questo le categoria mostrano apprezzamento per la disponibilità e l'impegno del ministro De Micheli. Ovviamente è necessario che alle dichiarazioni seguano presto interventi concreti». La delegazione è presente con tutti i settori associati (il segretario generale di Confrasperto Pasquale Russo, il responsabile Infrastrutture e Trasporti di Confcommercio Enrico Zavi, il presidente di Federlogistica Luigi Merlo, il direttore nazionale Clia Italy Francesco Galiotti, il segretario generale della Fai Andrea Manfron, il segreta-

rio generale di Federagenti Marco Paifelman, il direttore generale As-Armatori Alberto Rossi e la responsabile tecnica di Assocostieri Eleonora Capaccioli). L'allarme, al dicastero di Porta Pia, suona tre volte, per mare, logistica e autotrasporto ed è drammatico anche al di fuori dalle zone rosse, «con ordinanze e iniziative estemporanee che al momento viaggiano in ordine sparso». Soffre già pesantemente la blue economy. Il quadro sarà più nitido in primavera, anche se i porti dell'Alto Adriatico, da Trieste a Venezia, «registrano già un sensibile calo di arri-



vi dei container dalla Cina. Un'onda lunga che avrà effetti pesanti sia sul piano crocieristico – dove già si registra una discesa di prenotazioni del 50% – che del trasporto merci, toccando il punto peggiore nel mese di maggio».

Meno merci significa anche ridotti incassi da parte dell'Erario su quanto entra dall'estero nel nostro Paese ed è sottoposto al pagamento di Iva e accise. I porti italiani garantiscono infatti ogni anno qualcosa come 13 miliardi di euro, quasi la metà dei quali garantiti dai soli tre scali liguri di Genova, La Spezia e Savona. «I porti italiani potrebbero essere sostituiti con quelli esteri, con un conseguente mancato incasso dei dazi – spiega Confrtrasporto – Considerato che questi ammontano a 13 miliardi di euro all'anno, se anche solo il 10% delle navi venisse 'dirottato' in scali diversi dai nostri la perdita sa-

rebbe di 1 miliardo e 300mila euro». Necessario correre immediatamente ai ripari. Come prime misure, l'associazione chiede una riduzione della tassa di ancoraggio e dei canoni di concessione. «Per quanto riguarda le misure per il contenimento del virus – precisano le federazioni del mare di Confrtrasporto – è indispensabile che ci sia un'unica regia, per evitare ad esempio che si ripeta quanto accaduto in Sardegna, dove un sindaco ha imposto controlli sui passeggeri di una nave proveniente da Civitavecchia. Chiediamo che sia chiaro che i controlli debbano avvenire nel porto di partenza, non in quello di arrivo, e stabilire un 'protocollo' unitario a livello istituzionale». Clia, l'associazione che riunisce il comparto crocieristico, ribadisce la necessità di operare con procedure sanitarie omogenee in tutte e 15 le Autorità di Sistema portuale. E sul fatto che invece molti Paesi stranie-

ri stiano vietando lo sbarco dei turisti italiani, sollecita il coinvolgimento della Farnesina.

Colpite duramente anche logistica e autotrasporto, non solo in Lombardia e Veneto, ma anche nelle altre regioni italiane. «Ci sono siti di stoccaggio da cui dipende il funzionamento di tutta la filiera distributiva, che si trovano all'esterno delle zone rosse, e che, in ragione di questo, dovrebbero essere operativi – spiega il segretario generale di Confrtrasporto Pasquale Russo – Ma in diversi casi i dipendenti risiedono nelle zone rosse, dalle quali non possono uscire per recarsi al lavoro. Stiamo parlando di centinaia di lavoratori. Dire che quei depositi stanno lavorando a ranghi ridotti è un eufemismo: il tasso di assenteismo stimato è del 30-40%».

– (massimo minella)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Federlogistica



Il presidente di Federlogistica-Confrtrasporto Luigi Merlo, già al vertice dell'autorità portuale di Genova





LASTAMPA.IT

Il grido d'allarme del settore trasporti: "E' tutto fermo, neanche un numero verde per aiutarci"

La Stampa

Il grido d'allarme del settore trasporti: "E' tutto fermo, neanche un numero verde per aiutarci"

Il grido d'allarme del settore trasporti: "E' tutto fermo, neanche un numero verde per aiutarci"

Nicolini, presidente Confetra: ci hanno proposto la Cassa integrazione ma per noi non va bene

Pubblicato il 03 Marzo 2020

ROMA. C'è un comparto dell'economia che sta soffrendo, se possibile, molto più di altri in queste lunghe giornate di panico da virus. La logistica e i trasporti come tutti risentono dello stallo globale, ma la paura e le esigenze di contenere il contagio di Covid-19 rendono ancora più difficile far procedere affari che hanno come condizione preliminare la libertà di movimento. "Abbiamo rappresentato alla ministra Paola De Micheli il totale caos nel quale siamo precipitati" spiega Guido Nicolini, presidente di Confetra, la confederazione che rappresenta le imprese interessate, all'uscita del vertice che si è tenuto ieri al ministero dei Trasporti. L'Italia è percepita come il malato incontrollato, all'estero gli italiani vengono trattati come untori e quando non vengono respinti, restano bloccati in quarantena. Tra di loro ci sono anche dipendenti di ditte di trasporto, cargo e logistica. Ci sono lavoratori di un'azienda toscana, di cui non ci viene rivelato il nome, fermi in Giordania, e la società di spedizioni internazionali Itx Cargo srl in Romania il cui personale è in quarantena obbligata in Romania. Nessuno di loro ha avuto a disposizione un numero per le emergenze. Al tavolo con De Micheli, alla presenza del consulente del ministero della Salute Walter Ricciardi, oltre a Confetra c'erano Assaeroporti, Confcommercio, Confartigianato, Cna, Confindustria, Agenzia delle dogane e dei Monopoli, Assohandlers, Aicai, Aniasa. La paura globale crea limitazioni geografiche nazionali ed extranazionali. E le soluzioni offerte da De Micheli non sono piaciute. La Cassa integrazione, per esempio. «Non è lo strumento adeguato per la maggior parte delle nostre imprese, che ad essa non ha accesso – dice Nicolini – E poi avrebbe comunque effetti depressivi sui consumi. Meglio abbattere il costo del denaro e prevedere sgravi contributivi seri, in cambio della salvaguardia dei posti di lavoro. Purtroppo anche i problemi operativi da noi posti non hanno trovato risposta, penso alle disposizioni di sicurezza omogenee per i lavoratori del settore o a come potenziare gli uffici di sanità marittima e frontaliere per i controlli sulle merci».



I treni soppressi, i confini blindati, le ordinanze regionali che alienano interi pezzi di territorio ai veicoli, il personale sanitario dell'Usmaf dimezzato in porti e aeroporti. Il contraccolpo è violento, con camion fermi, merce in giacenza presso gli hub «che assumono dimensioni da collasso operativo». «Un incontro non basta – chiede Nicolini - serve una task force permanente». E un numero di telefono per le emergenze. Per adesso dal ministero, dicono da Confetra, è stata messa a disposizione una mail.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, Assarmatori: "Intervenire subito sulle tasse portuali"

[Home](#) [Notizie Genova](#)

Il presidente Messina ha incontrato i ministri Di Maio, Patuanelli e Gualtieri

Immediato avvio di una chiara e puntuale azione anche per vie diplomatiche nei confronti di tutti i paesi che stanno adottando misure che danneggiano l'industria, il turismo e l'occupazione italiana; contemporaneamente adozione di misure di contenimento dei danni all'economia che consentano di difendere i volumi di traffico nei nostri porti: fra queste misure spiccano la sospensione della cosiddetta Tassa di ancoraggio e dell'eventuale Sovrattassa per le merci...
la provenienza: [Telenord](#)



LIBERO 24x7

[Prima pagina](#) [Lombardia](#) [Lazio](#) [Campania](#) [Emilia Romagna](#) [Veneto](#) [Piemonte](#) [Puglia](#) [Sicilia](#) [Toscana](#)

[Cronaca](#) [Economia](#) [Politica](#) [Spettacoli e Cultura](#) [Sport](#) [Scienza e Tecnologia](#)

Coronavirus, Assarmatori: 'Intervenire subito sulle tasse portuali'

Genova 24 |  4 | 14 ore fa

Inoltre una moratoria sulla tassa imbarco e sbarco sulle merci e i canoni di concessione. Per quanto riguarda i passeggeri via mare, è indispensabile che ci sia un'unica regia, che fissi inequivocabilmente che i controlli debbano avvenire nel porto ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: [presidente roberto gualtieri](#)

Organizzazioni: [ice sace](#)

Prodotti: [investimenti](#)

Luoghi: [messina](#) [genova](#)

Tags: [tasse](#) [misure](#)



•
•
•
0

Coronavirus, Assarmatori: “Intervenire subito sulle tasse portuali”

di **Redazione Genova24** - 03 marzo 2020 - 19:14

• [Commenta](#)

• [Stampa](#)

•

Assarmatori: intervenire subito su tutte le tasse portuali

Azioni immediate contro i Paesi che danneggiano industria, turismo, occupazione italiana



Publicato
14 ore fa

il giorno
3 Marzo 2020

Da
[Redazione](#)



ROMA – Per Assarmatori immediato avvio di una chiara e puntuale azione anche per vie diplomatiche nei confronti di tutti i Paesi che stanno adottando misure che danneggiano l'industria, il turismo e l'occupazione italiana; contemporaneamente adozione di misure di contenimento dei danni all'economia che consentano di difendere i volumi di traffico nei nostri porti: fra queste misure spiccano la sospensione della cosiddetta Tassa di ancoraggio e dell'eventuale Sovrattassa per le merci in coperta, tributi che vengono pagati in ragione della stazza della nave e non in rapporto al carico trasportato.

Inoltre una moratoria sulla tassa imbarco e sbarco sulle merci e i canoni di concessione. Per quanto riguarda i passeggeri via mare, è indispensabile che ci sia un'unica regia, che fissi inequivocabilmente che i controlli debbano avvenire nel porto di partenza, non in quello di arrivo, e stabilire un 'protocollo' unitario a livello istituzionale.

Queste le proposte che, per voce del suo presidente, Stefano Messina, Assarmatori ha messo sul tavolo in occasione dell'incontro per la presentazione del Piano Straordinario

2020 per la Promozione del made in Italy e per l'Attrazione degli Investimenti; incontro centrato sull'emergenza Coronavirus.

Alla riunione organizzata alla Farnesina dal ministro degli Affari Esteri, Luigi Di Maio, con la partecipazione dei ministri dell'Economia e dello Sviluppo Economico, Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli, oltre che di vari rappresentanti del mondo produttivo italiano, il presidente Messina ha illustrato nel dettaglio la situazione di crisi che sta impattando sul cluster marittimo.

In conclusione il presidente di Assarmatori ha manifestato gratitudine a nome di tutto il comparto del trasporto marittimo alle Ambasciate italiane nel mondo, alla Cdp, alla Sace, alla Simest e all'Ice "per il grande lavoro che stanno svolgendo, anche durante questa emergenza, per sostenere il made in Italy nel mondo e con esso tutto l'export italiano".

Coronavirus, ASSARMATORI: “intervenire subito su tutte le tasse portuali”

Di [Fabio Iacolare](#) 4 Marzo, 2020

CONDIVIDIO



“Immediato avvio di una chiara e puntuale azione anche per vie diplomatiche nei confronti di tutti i Paesi che stanno adottando misure che danneggiano l’industria, il turismo e l’occupazione italiana; contemporaneamente adozione di misure di contenimento dei danni all’economia che consentano di difendere i volumi di traffico nei nostri porti: fra queste misure spiccano la sospensione della cosiddetta Tassa di ancoraggio e dell’eventuale Sovrattassa per le merci in coperta, tributi che vengono pagati in ragione della stazza della nave e non in rapporto al carico trasportato. Inoltre una moratoria sulla tassa imbarco e sbarco sulle merci e i canoni di concessione. Per quanto riguarda i passeggeri via mare, è indispensabile che ci sia un’unica regia, che fissi inequivocabilmente che i controlli debbano avvenire nel porto di partenza, non in quello di arrivo, e stabilire un ‘protocollo’ unitario a livello istituzionale.”

Queste le proposte che, per voce del suo Presidente, Stefano Messina, ASSARMATORI ha messo sul tavolo in occasione dell’incontro per la presentazione del Piano Straordinario 2020 per la Promozione del Made in Italy e per l’Attrazione degli Investimenti; incontro centrato sull’emergenza Coronavirus.

Alla riunione organizzata alla Farnesina dal Ministro degli Affari Esteri, Luigi Di Maio, con la partecipazione dei Ministri dell’Economia e dello Sviluppo Economico, Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli, oltre che di vari rappresentanti del mondo produttivo italiano, il Presidente Messina ha illustrato nel dettaglio la situazione di crisi che sta impattando sul cluster marittimo.

In conclusione il Presidente di ASSARMATORI ha manifestato gratitudine a nome di tutto il comparto del trasporto marittimo alle Ambasciate italiane nel mondo, alla Cdp, alla Sace, alla Simest e all’Ice “per il grande lavoro che stanno svolgendo, anche durante questa emergenza, per sostenere il Made in Italy nel mondo e con esso tutto l’export italiano”.



Coronavirus. Per ASSARMATORI intervenire subito su tutte le tasse portuali

GAM EDITORI 03:00 0



4 marzo 2020 - Immediato avvio di una chiara e puntuale azione anche per vie diplomatiche nei confronti di tutti i Paesi che stanno adottando misure che danneggiano l'industria, il turismo e l'occupazione italiana; contemporaneamente adozione di misure di contenimento dei danni all'economia che consentano di difendere i volumi di traffico nei nostri porti: fra queste misure spiccano la sospensione della cosiddetta Tassa di ancoraggio e dell'eventuale Sovrattassa per le merci in coperta, tributi che vengono pagati in ragione della stazza della nave e non in rapporto al carico trasportato.

Inoltre una moratoria sulla tassa imbarco e sbarco sulle merci e i canoni di concessione. Per quanto riguarda i passeggeri via mare, è indispensabile che ci sia un'unica regia, che fissi inequivocabilmente che i controlli debbano avvenire nel porto di partenza, non in quello di arrivo, e stabilire un 'protocollo' unitario a livello istituzionale. Queste le proposte che, per voce del suo Presidente, Stefano Messina, ASSARMATORI ha messo sul tavolo in occasione dell'incontro per la presentazione del Piano Straordinario 2020 per la Promozione del Made in Italy e per l'Attrazione degli Investimenti; incontro centrato sull'emergenza Coronavirus.

TAGS: SHIPPING SSLIDE



CULTURA

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

SFOGLIA IL FOCUS CONFETRA MAGGIO 2019

Focus CONFETRA Dicembre 2019



PDF



Focus CONFETRA Giugno 2019



PDF



Link: <http://www.seareporter.it/confraspporto-regole-omogenee-e-sostegno-alle-imprese/>

Seareporter.it

Giornale ON-LINE per la libera comunicazione



Informatore Marittimo

PAL

Home | Porti | Industria/Tecnologia | Shipping | UE | Ambiente | News | Turismo | Città | Foto/video

Cerca... Vai

Confraspporto "Regole omogenee e sostegno alle imprese"

Publicato il 3 marzo 2020, ore 22:35



Chi siamo | Redazione | Newsletter

INDICE CATEGORIE
Settore Marittimo



JavaScript is required to use GTranslate

Seareporter su Facebook



Incontro tra il ministro De Micheli e il mondo dei trasporti e della logistica.

Coronavirus: il mondo dei trasporti chiede al Governo l'adozione di linee-guida chiare, omogenee, coordinate a livello centrale, oltre al sostegno al lavoro in termini contributivi e di ammortizzatori sociali (anche per le cooperative oltre che per le piccole e medie imprese). È questa in sintesi la proposta che Confraspporto-Concommercio ha avanzato al ministro Paola De Micheli durante l'incontro al dicastero di Porta Pia per discutere le misure da mettere in atto per far

fronte all'emergenza. "Apprezziamo la disponibilità e l'impegno del ministro De Micheli. Ovviamente è necessario che alle dichiarazioni seguano presto interventi concreti".

La delegazione era presente con tutti i settori associati, dal trasporto su gomma a quello marittimo: oltre al segretario generale di Confraspporto Pasquale Russo e al responsabile del settore Infrastrutture e Trasporti di Concommercio Enrico Zavi, c'erano il presidente di Federlogistica Luigi Merlo, per le **crociere** il direttore nazionale Clia Italy Francesco Galiotti, il segretario generale della Fai (autotrasportatori) Andrea Manfron, il segretario generale di Federagenti Marco Paifelman, il direttore generale **AssArmatori** Alberto Rossi, e la responsabile tecnica di Assocostieri Eleonora Capaccioli.

Confraspporto-Concommercio (30mila imprese della logistica e dei trasporti rappresentate) ha tracciato un quadro della situazione che è già drammatico anche al di fuori dalle zone rosse, con ordinanze e iniziative estemporanee che al momento viaggiano in ordine sparso.

SETTORE MARITTIMO. Sul fronte marittimo il quadro diventerà più nitido solo a partire dalla primavera, anche se i porti dell'Alto Adriatico, da Trieste a Venezia, già registrano un sensibile calo di arrivi dei container dalla Cina. Un'onda lunga che avrà effetti pesanti sia sul piano **crocieristico** - **dove già si registra una discesa di prenotazioni del 50%** - che del trasporto merci, toccando il punto peggiore nel mese di maggio.

Il calo dei traffici potrebbe impattare anche sulle finanze dello Stato poiché i porti italiani potrebbero essere sostituiti con quelli esteri, con un conseguente mancato incasso dei dazi. Considerato che questi ammontano a 13 miliardi di euro all'anno, se anche solo il 10% delle navi venisse 'dirottato' in scali diversi dai nostri la perdita sarebbe di 1 miliardo e 300mila euro.

Anche alla luce di questo, Confraspporto-Concommercio chiede come prime misure una riduzione della tassa di ancoraggio e dei canoni di concessione.

"Per quanto riguarda le misure per il contenimento del virus è indispensabile che ci sia un'unica regia, per evitare ad esempio che si ripeta quanto accaduto in Sardegna, dove un sindaco ha imposto controlli sui passeggeri di una nave proveniente da Civitavecchia. Chiediamo che sia chiaro che i controlli debbano avvenire nel porto di partenza, non in quello di arrivo, e stabilire un 'protocollo' unitario a livello istituzionale". Clia, che riunisce il comparto crocieristico, chiede in particolare che le procedure sanitarie siano omogenee in tutte e 15 le Autorità di Sistema portuale. Sul fatto che invece molti Paesi stranieri stiano vietando lo sbarco dei turisti italiani, Clia sollecita il coinvolgimento della Farnesina.

LA LOGISTICA. Tra le imprese più colpite della filiera dei trasporti ci sono quelle della logistica, soprattutto nelle regioni della Lombardia e del Veneto. "Ci sono siti di stoccaggio da cui dipende il funzionamento di tutta la filiera distributiva, che si trovano all'esterno delle zone rosse, e che, in ragione di questo, dovrebbero essere operativi - spiega il segretario generale di Confraspporto Pasquale Russo - Ma in diversi casi i dipendenti risiedono nelle zone rosse, dalle quali non possono uscire per recarsi al lavoro. Stiamo parlando di centinaia di lavoratori. Dire che quei depositi stanno lavorando a ranghi ridotti è un eufemismo: il tasso di assenteismo stimato è del 30-40%".

AUTOTRASPORTO. Confraspporto-Concommercio chiede di considerare, in tema di sostegno alle imprese del settore, anche quelle che operano al di fuori delle zone rosse perché sono già molte le aziende di autotrasporto che non riescono a lavorare, o lavorano fra mille difficoltà e senza la certezza di poter raggiungere le zone di destinazione. Confraspporto-Concommercio propone da un lato di allungare di almeno 4 mesi le domande per il superammortamento; dall'altro che il governo specifichi con un decreto dirigenziale che anche i corsi obbligatori per il conseguimento e il rinnovo della patente per condurre camion (la cosiddetta CQC) siano oggetto di proroga.

Infine, occorre che il governo valuti in anticipo eventuali azioni volte a limitare possibili criticità sulla filiera per l'approvvigionamento del GNL (Il Gas Naturale Liquefatto), fortemente dipendente dalla Francia e dalla Spagna.

"Qui stiamo parlando di una catena di lavoro che non **opera** per segmenti. C'è un'interdipendenza tra i siti di stoccaggio e i trasporti, così come c'è tra gli stabilimenti produttivi e i trasporti, e se si fermano i magazzini, gli stabilimenti (alcuni hanno chiuso perché in zone rosse) e i trasporti si ferma tutto", conclude il segretario generale di Confraspporto-Concommercio.

Articoli del mese

marzo: 2020

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

« feb

SHIPYARD

Naples SH

Shipyard

Nap

Palumbo
Via Calata Marini
80133 I
ph: +39 081
fac: +39 081
cantierenaoli

Ma

Palumbo Malta
The Docks, Ghaj
Paola PLA 5
ph: +356 2
fac: +356 2
maltaishipyard

www.pal



[Nutrizionista Napoli](#)
[Diete Napoli](#)



MAGAZINE ON LINE DI ECONOMIA DEL MARE E DEI TRASPORTI

Direttore Responsabile: Angelo Scorza

ARCHIVIO | SPECIALI | EVENTI | MULTIMEDIA | SONDAGGI | LIBRERIA | EXTRA | **ANNUNCI**



SHIPPING
NAVI & CANTIERI

LOGISTICA
INTERMODALE & TRASPORTI

PORTI
SERVIZI & POLITICA

ENERGIA
TRADING & COMMODITIES

RUBRICHE
ALTRE CATEGORIE

Sei in Home » Shipping » Coronavirus, staffetta Cina-Italia anche nella portualità e nella logistica



Shipping

03/03/20 20:44

Coronavirus, staffetta Cina-Italia anche nella portualità e nella logistica

I porti orientali tornano a crescere e raggiungono livelli pre-crisi, nel nostro Paese il peggio deve ancora arrivare. Timori a Vado per un caso sospetto fra i marittimi



di **Pietro Roth**

Una vera e propria staffetta, quasi un 'passaggio del testimone' con tutte le specificità e le diverse dimensioni dei due casi. Eppure, sul fronte dell'epidemia Coronavirus, Cina e Italia sembra proprio che si stiano scambiando il testimone: chi dal nostro Paese arriverà a Pechino o in qualsiasi altra città, ad esempio, sarà sottoposto ad un periodo di quarantena obbligatoria. E questa staffetta rischia di ritrovarsi anche nel mondo dello shipping, della portualità e della logistica: se da un lato infatti i dati ci dicono che i porti cinesi hanno iniziato a recuperare terreno e che, anzi, nella maggior parte dei casi sono tornati ai livelli pre-crisi, la sensazione è che in Italia il peggio debba ancora arrivare. Prova ne siano, ad esempio, le parole del Presidente dell'Autorità Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, che dopo aver denunciato un calo negli scambi con la Cina del 5% nel mese di gennaio, ha poi detto a chiare lettere che i dati peggiori, e in maniera molto più rilevante, saranno quelli di marzo e aprile. Sui quali peserà non solo un minor import in generale dai Paesi orientali, ma si perderà terreno anche sul fronte dell'export visto che ora è alle prese con il virus (e sui devastanti effetti sull'economia, oltre che sulla salute) anche la parte più produttiva dell'Italia, il Nord Ovest, bacino naturale di riferimento del sistema portuale ligure.

E così, mentre in Cina tornano a muovere container e rinfuse e anche la logistica interna sembra migliorare giorno dopo giorno, in Italia le varie associazioni di categoria hanno iniziato a presentare, nelle sedi competenti, i rispettivi *cahiers de doléances*.

Anno 2020
N° 09

LEGGI L'ULTIMA RIVISTA

DOWNLOAD PDF

FGS FLUID GLOBAL SOLUTIONS

COMPONENTS AND SOLUTIONS FOR FLUID HANDLING

PUMPS AND SPARE PARTS

FOTO

Costa Smeralda
CHRISTENING
Savona, 22.02.2020
#Sensati

Il battesimo di Costa Smeralda - Savona, 22 febbraio 2020 (selezione)

CMP
CHUGOKU BO'AT ITALY SpA

Consilium
When Safety Matters

HUPAC
moving together



Andando con ordine, la forte ripresa dei traffici cinesi è sottolineata da diversi studi, citati oggi da [Splash247](#). Secondo CargoMetrics, ad esempio, gli scambi commerciali del Paese di Xi Jinping sono di fatto tornati al livello standard di questo periodo: "I dati ci dicono che la catena logistica legata alle spedizioni via mare sta tornando alla normalità. Restiamo calmi e andiamo avanti", ha detto il CEO Scott Borgeson. Ancora: Clarkson Research Services informa addirittura che le toccate delle navi nei porti cinesi sono, a venerdì scorso, addirittura superiori dello stesso periodo del 2019, fatta eccezione chiaramente per le [crociere](#). Possibile, secondo gli analisti, un nuovo periodo difficile una volta smaltiti gli arretrati, ma il peggio sembra davvero essere alle spalle. Infine Sea-Intelligence ha rivelato come nell'ultima settimana il numero di blank sailings (i servizi di linea cancellati) è stato il minore da quando è iniziata l'epidemia.

E in Italia? Si annaspa, verrebbe da dire. Lunedì scorso le associazioni di categoria del settore dei trasporti e della logistica sono state convocate al MIT dal Ministro Paola De Micheli, che ha ascoltato le lamentele e il grido di dolore degli operatori, senza però soddisfarli nelle loro richieste. Si replica domani, alle 11,30: il Ministero di Porta Pia ha infatti convocato un tavolo tecnico "per affrontare le questioni legate alle procedure tecnico-sanitarie e organizzative, eventualmente anche da sottoporre al comitato tecnico scientifico della Protezione civile e al ministero della Salute per l'adozione di linee guida".

Confrtrasporto-Confcommercio "chiede al Governo l'adozione di linee-guida chiare, omogenee, coordinate a livello centrale, oltre al sostegno al lavoro in termini contributivi e di ammortizzatori sociali". Per quanto riguarda la logistica, "ci sono siti di stoccaggio da cui dipende il funzionamento di tutta la filiera distributiva, che si trovano all'esterno delle zone rosse, e che, in ragione di questo, dovrebbero essere operativi. Ma in diversi casi i dipendenti risiedono nelle zone rosse, dalle quali non possono uscire per recarsi al lavoro. Stiamo parlando di centinaia di lavoratori. Dire che quei depositi stanno lavorando a ranghi ridotti è un eufemismo: il tasso di assenteismo stimato è del 30-40%", spiega il segretario generale di Confrtrasporto Pasquale Russo.

Nel corso dell'incontro con il Ministro Paola De Micheli, anche Guido Nicolini, presidente di Confetra, ha fatto un quadro della situazione poco confortante: "Il personale USMAF presso porti ed aeroporti è praticamente dimezzato, essendo stati funzionari e medici distaccati ai controlli su passeggeri ed equipaggi. La merce in giacenza presso gli hub sta assumendo dimensioni da collasso operativo, con centinaia di migliaia di pratiche in giacenza. L'incertezza regna sovrana: dai dispositivi di sicurezza obbligatori per i lavoratori - penso in particolare a quelli dei magazzini ed all'autotrasporto - alle minacciate Ordinanze di singole Regioni volte ad interdire al traffico veicolare merci pezzi di territorio, ove mai i vettori abbiano transitato in Zona Rossa".

Oggi, nel corso di un incontro alla Farnesina dedicato alla promozione del Made in Italy, le due associazioni armatoriali, [Assarmatori](#) e [Confitarma](#), si sono ritrovate in linea con la richiesta di ridurre quanto più possibile tasse e imposte legate alla catena logistica.

"Serve l'immediato avvio di una chiara e puntuale azione anche per vie diplomatiche nei confronti di tutti i Paesi che stanno adottando misure che danneggiano l'industria, il turismo e l'occupazione italiana; contemporaneamente adozione di misure di contenimento dei danni all'economia che consentano di difendere i volumi di traffico nei nostri porti: fra queste misure spiccano la sospensione della cosiddetta tassa di ancoraggio e dell'eventuale sovrattassa per le merci in coperta, tributi che vengono pagati in ragione della stazza della nave e non in rapporto al carico trasportato. Inoltre una moratoria sulla tassa imbarco e sbarco sulle merci e i canoni di concessione", sono le richieste del Presidente di [Assarmatori](#), Stefano Messina.

Non dissimile, appunto, la posizione di [Confitarma](#): "Occorre un provvedimento urgente per congelare il pagamento delle tasse di ancoraggio delle navi italiane nei nostri porti", le parole del suo Presidente, Mario Mattioli.

Intanto, sul piano prettamente operativo, sono state 24 ore di angoscia al Reefer Terminal di Vado Ligure, dove ieri mattina all'alba è arrivata la reefer Cala Pula, operata da Cosiarma (Gruppo Orsero), con a bordo un marittimo sospettato di aver contratto l'infezione. Immediatamente sono scattate le procedure previste in questi casi e il marittimo è stato sottoposto a tampone, analizzato nei laboratori dell'Ospedale Policlinico San Martino di Genova. Il risultato è arrivato in serata: negativo. A quanto sembra si tratterebbe di una normale influenza. "Per quanto ci riguarda è tutto a posto e la nave, con il suo equipaggio, può rimettersi in [viaggio](#)", il commento del Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. Tuttavia la macchina regionale si era già messa in moto per fronteggiare l'eventuale emergenza di una nave da mettere in quarantena, come prescritto. Per fortuna questo scenario si è volatilizzato con l'esito negativo del test.

TAG : [Assoporti](#) [Confetra](#) [Fedespedi](#) [Assarmatori](#) [Confitarma](#) [Coronavirus](#) [Logistica](#)
[Shipping](#) [Confrtrasporto](#)



Covid-19, AssArmatori al governo: “Intervenire subito su tutte le tasse portuali”

03 MARZO 2020 - Redazione



Roma – Intervenire subito su tutte le tasse portuali. Creare un’unica cabina di regia per i passeggeri che entrano ed escono dai nostri porti. E avviare una chiara e puntuale azione, anche per vie diplomatiche, nei confronti di tutti i Paesi che stanno adottando misure che danneggiano l’industria, il turismo e l’occupazione italiana. Sono le richieste che **Stefano Messina, presidente di AssArmatori**, ha rivolto al governo oggi in occasione dell’incontro per la presentazione del **Piano straordinario 2020 per la promozione del made in Italy e per l’attrazione degli investimenti**.

L’incontro, centrato sull’emergenza Coronavirus, è stato organizzato alla Farnesina dal **ministro degli Affari esteri, Luigi Di Maio**, con la partecipazione dei **ministri dell’Economia e dello Sviluppo economico, Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli**, oltre che di vari rappresentanti del mondo produttivo italiano. Di fronte alla situazione di crisi che sta impattando sul **cluster marittimo**, **Messina** ha chiesto al Governo contemporaneamente di “adottare misure di contenimento dei danni all’economia che consentano di difendere i volumi di traffico nei nostri porti”.

Fra queste misure spiccano: “**La sospensione della cosiddetta tassa di ancoraggio e dell’eventuale sovrattassa per le merci in coperta, tributi che vengono pagati in ragione della stazza della nave e non in rapporto al carico trasportato**”. In più, “**una moratoria sulla tassa imbarco e sbarco sulle merci e i canoni di concessione**”. Per quanto riguarda i passeggeri via mare, Messina ha concluso che risulta “indispensabile che ci sia un’unica regia, che fissi inequivocabilmente che i controlli debbano avvenire nel porto di partenza, non in quello di arrivo, e stabilire un ‘protocollo’ unitario a livello istituzionale”.

Home > Navi

Da Assarmatori un mare di richieste di sostegno allo shipping

3 Marzo 2020 - 22:55



Impostazioni



Le due associazioni di categoria dell'armamento in Italia, Assarmatori e Confitarma, hanno preso parte alla Farnesina all'incontro per la presentazione del Piano straordinario 2020 per la promozione del Made in Italy voluto dal ministro degli esteri, Luigi Di Maio.

Ma se Confitarma si è limitata a chiedere supporto diplomatico a livello internazionale e un provvedimento urgente per congelare il pagamento delle tasse di ancoraggio delle navi italiane nei nostri porti, Assarmatori ha presentato una lunga lista di misure per non penalizzare lo shipping nel nostro paese.

Queste le proposte che, per voce del suo presidente Stefano Messina, Assarmatori ha messo sul tavolo in occasione dell'incontro romano: "Immediato avvio di una chiara e puntuale azione anche per vie diplomatiche nei confronti di tutti i Paesi che stanno adottando misure che danneggiano l'industria, il turismo e l'occupazione italiana; contemporaneamente adozione di misure di contenimento dei danni all'economia che consentano di difendere i volumi di traffico nei nostri porti: fra queste misure spiccano la sospensione della cosiddetta tassa di ancoraggio e dell'eventuale sovrattassa per le merci in coperta, tributi che vengono pagati in ragione della stazza della nave e non in rapporto al carico trasportato. Inoltre una moratoria sulla tassa imbarco e sbarco sulle merci e i canoni di concessione. Per quanto riguarda i passeggeri via mare, è indispensabile che ci sia un'unica regia, che fissi inequivocabilmente che i controlli debbano avvenire nel porto di partenza, non in quello di arrivo, e stabilire un 'protocollo' unitario a livello istituzionale".

Alla riunione organizzata dal Ministro degli Affari Esteri, hanno preso parte anche i ministri dell'Economia e dello Sviluppo Economico, Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli, oltre che di vari rappresentanti del mondo produttivo italiano.

Mario Mattioli, presidente di Confitarma, ha lanciato invece il seguente segnale: "Se vogliamo promuovere il Made in Italy, dobbiamo proteggerlo". Più nel dettaglio Confitarma assicura "la piena collaborazione alla rete diplomatica e consolare nei più dei 70 Paesi dove si registrano incredibili misure contro l'approdo di navi che battono bandiera italiana e contro la libertà di movimento dei nostri concittadini (siano essi marittimi, tecnici, ispettori). In questo contesto occorre consentire al principale vettore crocieristico italiano (Costa Crociere, ndr) di condividere un piano d'azione nel caso in cui si verificasse un caso di sospetto contagio a bordo così da mitigare possibili scenari emergenziali che potrebbero incidere ancora sulle cancellazioni". Oltre a ciò, secondo Mattioli, occorre come detto "un provvedimento urgente per congelare il pagamento delle tasse di ancoraggio delle navi italiane nei nostri porti".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY



Articolo precedente

[Cosulich \(Cosco\) placa gli animi: "Traffici dalla Cina calati di un 10-15%"](#)

Articolo successivo

[Maersk introduce rincari per i container reefer e dry fra Italia e Asia](#)

Link: <https://www.ilsole24ore.com/art/prenotazioni-picco-le-crociere-conftrasporto-rileva-calo-50percento-ADjoHU>

Economia Turismo



Temi Caldi Coronavirus Borse Mappa dei contagi Le risposte dei virologi I video degli esperti

24+ **ABBONATI** Accedi



VIDEO Coronavirus:
10 consigli degli esperti per cercare di evitare il contagio



ITALIA Coronavirus,
quali sono i sintomi e come si trasmette



ITALIA
L'epidemiologo: «Coronavirus pandemico, preoccupa impatto su sistema sanitario»

3 marzo 2020

Cina
Costa Favolosa
Conftrasporto
Arcipelago delle Antille
Asia

Salva

Commenta



CORONAVIRUS

Prenotazioni a picco per le crociere: Conftrasporto rileva un calo del 50%

Secondo l'associazione già si registra un sensibile calo di arrivi dei container dalla Cina. Un'onda lunga che avrà effetti pesanti sia sul piano crocieristico che del trasporto merci.

di Raoul de Forcade



2' di lettura

Le crociere, a causa dell'emergenza coronavirus, già registrano «una discesa di prenotazioni del 50%». A sottolinearlo è Conftrasporto.

L'associazione aggiunge che «sul fronte marittimo il quadro diventerà più nitido solo a partire dalla primavera, anche se i porti dell'Alto Adriatico, da Trieste a Venezia, già registrano un sensibile calo di arrivi dei container dalla Cina. Un'onda lunga che avrà effetti pesanti sia sul piano crocieristico che del trasporto merci, toccando il punto peggiore nel mese di maggio».

Si prospetta, dunque, un anno in salita per le crociere, se la questione coronavirus non si risolverà in tempi ragionevoli. E un carico aggiuntivo di problemi rischia di abbattersi sulle compagnie italiane, che devono anche fare i conti con la psicosi scatenatasi, a livello internazionale, sui contagi registrati in Italia.

Nei giorni scorsi alcune navi hanno vissuto una piccola odissea nei Caraibi: Costa Favolosa e Costa Magica (del gruppo Costa Crociere, società italiana di Carnival), e Msc Meraviglia (che fa capo al gruppo italo-svizzero Msc Crociere).

Costa Favolosa, a bordo della quale, tra i passeggeri, c'erano cento marchigiani, è partita per una crociera che, salpata da Guadalupe, doveva fare tappa anche a Tortola, nelle Isole vergini britanniche.

Ma poiché le autorità di Tortola hanno varato una misura restrittiva che nega l'accesso al Paese a quanti siano stati in Italia negli ultimi 14 giorni, la nave, pur non avendo casi sospetti a



DIGITAL MOTOR SHOW
Coronavirus e auto, debutti virtuali dopo l'annullamento del salone di Ginevra

di Simonluca Pini

bordo, ha dovuto saltare il porto e dirigersi a St. Marteen, dove è arrivata regolarmente. Situazione analoga per Costa Magica, che ha dovuto saltare la fermata a St. Lucia (Est Caraibi) e fatto scalo alla tappa successiva: Fort de France.

Msc Meraviglia, invece, è stata prima in balia delle autorità giamaicane, che hanno ritardato di molte ore il via libera allo sbarco, e successivamente ha subito il rifiuto di sbarco per Georgetown, ad opera delle autorità di Grand Cayman. La nave è attraccata poi regolarmente in Messico.

A mettere in fibrillazione le autorità, pur in assenza di casi di coronavirus, ha chiarito Msc, ha contribuito il fatto che, a bordo della nave, ci fossero due casi di influenza stagionale.

Al di là di singole circostanze, non appena si è scatenato il problema coronavirus, Msc ha cancellato tre minicrociere in Cina, spostando Msc Splendida su Singapore e aggiornando l'itinerario di Msc Bellissima in Asia: ora non tocca più Cina, Hong Kong e Taiwan.

Neil Palomba, direttore generale di Costa Crociere, da parte sua, spiega che «già dal 25 gennaio 2020», la compagnia «ha deciso di cancellare a scopo precauzionale le crociere delle 4 navi in partenza dalla Cina (che al momento sono ferme, ndr)». Costa ha inoltre modificato l'itinerario del giro del mondo, per evitare destinazioni potenzialmente a rischio.

«Questo tipo di situazioni – dice Palomba - ha ovviamente un impatto sul settore del turismo, che però è determinato, in genere, da quanto dura l'evento. Nel breve le prenotazioni potranno risentire di alcune oscillazioni e rallentamenti, ma siamo fiduciosi del fatto che l'emergenza possa risolversi in tempi brevi».

Riproduzione riservata ©

[Cina](#) [Costa Favolosa](#) [Confrtrasporto](#) [Arcipelago delle Antille](#) [Asia](#)

T PER SAPERNE DI PIÙ

loading...

Brand connect

Loading...

24

Newsletter

Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari.

ISCRIVITI

Loading...

Coronavirus, Assarmatori: "Intervenire subito sulle tasse portuali"

di Redazione

Il presidente Messina ha incontrato i ministri Di Maio, Patuanelli e Gualtieri



Immediato avvio di una chiara e puntuale azione anche per vie diplomatiche nei confronti di tutti i paesi che stanno adottando misure che danneggiano l'industria, il turismo e l'occupazione italiana; contemporaneamente adozione di misure di contenimento dei danni all'economia che consentano di difendere i volumi di traffico nei nostri porti: fra queste misure spiccano la sospensione della cosiddetta Tassa di ancoraggio e dell'eventuale Sovrattassa per le merci in coperta, tributi che vengono pagati in ragione della stazza della nave e non in rapporto al carico trasportato. Inoltre una moratoria sulla tassa imbarco e sbarco sulle merci e i canoni di concessione. Per quanto riguarda i passeggeri via mare, è indispensabile che ci sia un'unica regia, che fissi inequivocabilmente che i controlli debbano avvenire nel porto di partenza, non in quello di arrivo, e stabilire un 'protocollo' unitario a livello istituzionale.

Queste le proposte che, per voce del suo Presidente, Stefano Messina, ASSARMATORI ha messo sul tavolo in occasione dell'incontro per la presentazione del Piano Straordinario 2020 per la Promozione del Made in Italy e per l'Attrazione degli Investimenti; incontro centrato sull'emergenza Coronavirus. Alla riunione, organizzata alla Farnesina dal Ministro degli Affari Esteri, Luigi Di Maio, con la partecipazione dei Ministri dell'Economia e dello Sviluppo Economico, Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli, oltre che di vari rappresentanti del mondo produttivo italiano, il Presidente Messina ha illustrato nel dettaglio la situazione di crisi che sta impattando sul cluster marittimo.

In conclusione il Presidente di ASSARMATORI ha manifestato gratitudine a nome di tutto il comparto del trasporto marittimo alle Ambasciate italiane nel mondo, alla Cdp, alla Sace, alla Simest e all'Ice "per il grande lavoro che stanno svolgendo, anche durante questa emergenza, per sostenere il Made in Italy nel mondo e con esso tutto l'export italiano".



Lungo le rotte
del Mediterraneo

Chi Siamo

Orari

Sezioni ▾

Video

Puntate

Mar 03 Marzo 2020

Condividi:



in



Coronavirus, Assarmatori: "Intervenire subito sulle tasse portuali"

di Redazione

Il presidente Messina ha incontrato i ministri Di Maio, Patuanelli e Gualtieri



Immediato avvio di una chiara e puntuale azione anche per vie diplomatiche nei confronti di tutti i paesi che stanno adottando misure che danneggiano l'industria, il turismo e l'occupazione italiana; contemporaneamente adozione di misure di contenimento dei danni all'economia che consentano di difendere i volumi di traffico nei nostri porti: fra queste misure spiccano la sospensione della cosiddetta Tassa di ancoraggio e dell'eventuale Sovrattassa per le merci in coperta, tributi che vengono pagati in ragione della stazza della nave e non in rapporto al carico trasportato. Inoltre una moratoria sulla tassa imbarco e sbarco sulle merci e i canoni di concessione. Per quanto riguarda i passeggeri via mare, è indispensabile che ci sia un'unica regia, che fissi inequivocabilmente che i controlli debbano avvenire nel porto di partenza, non in quello di arrivo, e stabilire un 'protocollo' unitario a livello istituzionale.

Queste le proposte che, per voce del suo Presidente, Stefano Messina, **ASSARMATORI** ha messo sul tavolo in occasione dell'incontro per la presentazione del Piano Straordinario 2020 per la Promozione del Made in Italy e per l'Attrazione degli Investimenti; incontro centrato sull'emergenza **Coronavirus**. Alla riunione, organizzata alla Farnesina dal Ministro degli Affari Esteri, Luigi Di Maio, con la partecipazione dei Ministri dell'Economia e dello Sviluppo Economico, Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli, oltre che di vari rappresentanti del mondo produttivo italiano, il Presidente Messina ha illustrato nel dettaglio la situazione di crisi che sta impattando sul cluster marittimo.

In conclusione il Presidente di **ASSARMATORI** ha manifestato gratitudine a nome di tutto il comparto del trasporto marittimo alle Ambasciate italiane nel mondo, alla Cdp, alla Sace, alla Simest e all'Ice "per il grande lavoro che stanno svolgendo, anche durante questa emergenza, per sostenere il Made in Italy nel mondo e con esso tutto l'export italiano".

Transport

Rientrato l'allarme nel porto di Vado, tampone negativo: non era coronavirus ma semplice influenza

Ceva Logistics Italia, revocata l'amministrazione giudiziaria con tre mesi d'anticipo

Il Gruppo Volpi acquisisce Interporto di Venezia e Terminal Intermodale Adriatico di Marghera

Articolo 18 Comma 7: Livorno decide, Genova temporeggia

Coronavirus, tampone in corso per un marittimo nel porto di Vado

Coronavirus, Assarmatori: 'Intervenire subito sulle tasse portuali'

- Condividi con gli amici
- Invia agli amici
-



Genova . Immediato avvio di una chiara e puntuale azione anche per vie diplomatiche nei confronti di tutti i Paesi che stanno adottando misure che danneggiano l'industria, il turismo e l'occupazione...[Leggi tutta la notizia](#)
Genova 24 03-03-2020 19:20

Categoria: [ECONOMIA](#)